



# Carta dei servizi della Caritas Lodigiana



*Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una condivisione che diventi stile di vita. Infatti, la preghiera, il cammino del discepolato e la conversione trovano nella carità che si fa condivisione la verifica della loro autenticità evangelica. E da questo modo di vivere derivano gioia e serenità d'animo, perché si tocca con mano la carne di Cristo.*

*(dal MESSAGGIO DEL  
SANTO PADRE FRANCESCO per la  
I GIORNATA MONDIALE DEI  
POVERI,  
Non amiamo a parole ma con i fatti)*

# Il sistema dei servizi Caritas

Il punto di riferimento e di coordinamento dell'intero sistema dei servizi Caritas è il ruolo svolto dai diversi punti e centri di ascolto, in rete, Diocesani e parrocchiali.

Gli obiettivi di un punto di ascolto Caritas sono:

1. **Accogliere-ascoltare:** stabilire una relazione fraterna partendo da un ascolto attento, accogliente e responsabile che, a partire dai bisogni espressi, permetta di capire anche quelli non espressi. Con il tempo tale relazione tende a diventare di aiuto e di fiducia reciproca.
2. **Orientare-accompagnare:** partendo dalle risorse della persona e del territorio, individuare le possibili soluzioni alla situazione di bisogno, orientando, sostenendo, consigliando, confortando, disposti ad affiancare la persona in ogni fase del suo cammino.

Ogni punto di ascolto (parrocchiale o diocesano) lavora in rete con gli altri punti di ascolto. Ciò avviene sia attraverso la condivisione di sistema di gestione degli ascolti denominato Dati Caritas, sia attraverso dei contatti diretti tra operatori. Analogamente ogni Centro/Punto di ascolto lavora in rete con i servizi del territorio.

A partire dall'ascolto delle persone e delle famiglie in situazione di disagio, nel corso degli anni la Caritas ha costruito un sistema di servizi la cui erogazione avviene sempre a partire da norme e criteri comuni condivisi, per superare una logica assistenziale e paternalistica dell'aiuto. Attraverso un continuo interconnessione fra servizio e ascolto si cerca di mantenere costantemente monitorata la situazione dei bisogni, la loro gravità e le loro cause; si individuano e si progettano nuovi percorsi di aiuto, in rapporto alla tipologia dei bisogni emergenti.

La finalità del sistema dei servizi proposti dalla Caritas è soprattutto quella di una azione di accompagnamento e sostegno alle persone che chiedono un aiuto. La promozione della persona, la tutela della sua dignità che passa tramite azioni di "advocacy", di costruzione di progetti e percorsi personalizzati su ciascuna persona, sono i punti di riferimento costanti delle attività costruite nel tempo.

Il sistema dei servizi posti in essere si pone i seguenti obiettivi:

- ridurre o rimuovere il "danno" che una situazione di difficoltà comporta per le persone coinvolte;
- richiamare la società civile ed ecclesiale ad una maggiore assunzione di responsabilità sociale nei confronti di persone in grave marginalità;
- contribuire a promuovere una cultura di solidarietà che porti ad un maggior coinvolgimento e promozione del volontariato come stile di vita condiviso da tutti i cittadini.

Partendo dall'ascolto di tutte le persone in situazione di bisogno che si rivolgono diversi punti di ascolto si cerca allora di:

- costruire una risposta progettuale che sappia valorizzare le tante o poche potenzialità che ciascuna persona si porta dentro;
- sensibilizzare il coinvolgimento delle comunità parrocchiali e della società civile affinché siano più attente e si facciano carico di tutte le situazioni di bisogno;
- promuovere e potenziare un lavoro di rete tra i diversi punti di ascolto e, più in generale, con tutte le risorse presenti sul territorio lodigiano. .

La rete dei servizi si articola intorno ad alcuni bisogni sociali.

**Un primo livello** è quello che cerca di dare una risposta a bisogni primari (vitto, alloggio, igiene personale, salute) tramite dei centri di servizi diocesani (mensa, dormitorio, guardaroba, ambulatorio) o parrocchiale. Grazie a questi primi contatti, si cerca di costruire una prima relazione significativa con la persona incontrata, che possa consentire una fase successiva con interventi ed obiettivi più complessi;

**Un secondo livello** consiste in una serie di servizi di accompagnamento sul territorio (Case di accoglienza, case in housing sociale, comunità di accoglienza, microcredito, azioni contro l'usura, ecc.), che vogliono soprattutto permettere alla persona di ridiventare protagonista della sua vita a partire dalle sue potenzialità. A questo livello si accede attraverso degli sportelli di ascolto diocesano, a cui il Centro di Ascolto Diocesano o i Centri di Ascolto parrocchiali possono orientare.

Per la gestione dei servizi la Caritas Lodigiana si avvale dell'associazione EMMMAUS ONLUS. Il nome Emmaus ricorda il brano del vangelo in cui Gesù si mette in cammino con i suoi discepoli, accompagnandoli dentro un percorso di ricostruzione della speranza del regno. Il nome Emmaus indica per noi il modo con la quale la Caritas promuove i propri servizi, ovvero secondo una logica di accompagnamento dell'altro privilegiando **la funzione pedagogica nella relazione di aiuto**.

Possono aderire all'associazione, divenendone soci, solo le persone giuridiche per dire con forza che ogni forma di servizio e di aiuto deve esprimere, e insieme far crescere una "cultura" più solidale, dove anzitutto le istituzioni diventano soggetti responsabili di ciò, senza "delegare" alla buona volontà dei singoli la solidarietà.

L'Associazione è finalizzata alla "promozione integrale della persona, attraverso attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, beneficenza istruzione, formazione, e promozione della cultura" senza cadere ne' in una delega supplente rispetto agli Enti Istituzionali, ne' nell'assistenzialismo. Essa realizza le proprie finalità attraverso dei servizi chiamati servizi-segno. Il servizio-segno racchiude il suo significato in tre parole-chiave: servizio; segno; bisogno.

- Servizio in cui la relazione vede il primato sulla prestazione;
- Segno come segnale, indica un bisogno e lo addita all'attenzione di tutti; come direzione, traccia che segna un percorso possibile di risposta al bisogno; come pochezza, sa di non essere esaustivo;
- Bisogno e' prima di tutto invocazione dentro cui abita la vita, dunque invocazione di vita



# I servizi promossi da Caritas e gestiti dall'Emmaus Onlus

## **CENTRO DI ASCOLTO IL PRIMO PASSO**

### **Destinatari**

Grave emarginazione e senza fissa dimora

### **Finalità**

Offre ai diversi "poveri" presenti sul territorio, attenzione, ascolto e orientamento in risposta ai loro più variegati bisogni. Partendo dall'ascolto e orientando quando opportuno, ai servizi di bassa soglia (dormitorio, mensa insieme, ambulatorio, ecc.) per la risposta a bisogni primari, il Centro di Ascolto Diocesano per bassa soglia vuole essere "un tempo" per l'elaborazione di specifici progetti di reinserimento sociale per le persone avvicinate, nonché di informazione e accompagnamento di persone in stato di grave marginalità all'uso dei servizi del pubblico e del privato presenti nel lodigiano.

### **Accesso**

L'accesso avviene direttamente presso il Centro.

### **Contatti**

Via San Giacomo 15

Orari e giorni: Martedì – Giovedì – Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Tel. 0371-948128 - fax 0371-948104

cell. 370-11.123.14

Info: cdaascolto.caritas@diocesi.lodi.it

## **U.R.C.A. LA RETE DEI CENTRI DI ASCOLTO PARROCCHIALI**

### **Destinatari**

Persone e famiglie in difficoltà di una parrocchia

### **Finalità**

A vocazione territoriale, un Centro di Ascolto parrocchiale, offre un ascolto attento alle situazioni di prossimità promuovendo forme di vicinanza da parte della comunità parrocchiale in risposta alla domanda di aiuto.

E' anche il fulcro per la presa di decisione, che è bene che avvengono sempre in équipe, di forme di risposte ai vari bisogni emersi nell'ascolto, soprattutto ai bisogni primari (pacco viveri, acquisto medicinali, pagamento di utenze domestiche, servizi di igiene personale, vestiario, fondo di solidarietà, ecc.), secondo le possibilità e le scelte che ogni Caritas parrocchiale avrà assunto in merito alla creazione di servizi.

Svolge un ruolo di attivo di advocacy nei confronti del pubblico informando e accompagnamento le famiglie in stato di bisogno all'uso dei servizi del pubblico e del privato presenti nel proprio territorio. Promuovo un lavoro di rete con le stesse istituzioni cercando collaborazione, sostegno e superano ogni logica di delega. Orienta verso il Centro di Ascolto diocesano per situazioni multiproblematiche e verso i diversi sportello di erogazioni di particolari servizi.

### **Contatti**

Via San Giacomo 15

Tel. 0371-948128

Info: osservatorio.caritas@diocesi.lodi.it

## SPORTELLO “BILANCI IN BILICO” – PRESTITO DELLA SPERANZA E FINANZIAMENTO CONTRO L’USURA

Lo **Sportello Bilanci in Bilico** orienta per l’attivazione di due misure di aiuto al bilancio familiare: il prestito della Speranza e l’accompagnamento per l’uscita dall’indebitamento finanziario attraverso la fondazione San Bernardino

### Prestito della speranza 3.0

#### Destinatari

Sono persone fisiche, famiglie e microimprese che hanno difficoltà ad accedere al credito. In particolare si rivolge alle categorie fragili quali, precari, disoccupati, giovani in cerca di lavoro, etc. per sostenere progetti di vita e di imprenditorialità in fase di avvio o ristrutturazione. Lo sportello non eroga direttamente denaro, ma aiuta ad inoltrare la domanda per l’ottenimento di un finanziamento erogato dalla Banca.

Possono accedere ai finanziamenti erogati dalla Banca:

- **Persone fisiche e le famiglie** che versano in situazioni di difficoltà economico-finanziaria quali:
  - a) disoccupati e cassaintegrati, giovani in cerca di prima occupazione, lavoratori precari, giovani coppie all’inizio del loro percorso di famiglia giuridicamente riconosciuta o in fase di costituzione, che necessitano di beni durevoli e servizi fondamentali ( è escluso il sostegno a spese voluttuarie e superflue).
  - b) categorie di persone disagiate in grado di intraprendere un nuovo progetto di lavoro.
- **Le Microimprese** come definite dall’articolo 18, comma 1, lett. d-bis, del D. Lgs. 6.9.2005, n. 206 (Codice del Consumo) in forma di imprese individuali, società di persone, S.R.L. semplificata ex art. 2463 bis c.c., nonché società cooperative che incontrano difficoltà di accesso al credito per realizzare investimenti sostenibili di crescita e sviluppo oppure sono in fase di avvio.

#### Finalità

I finanziamenti non sono cumulabili tra gli appartenenti allo stesso nucleo familiare o gruppo di persone che promuovono la stessa attività imprenditoriale (srl, spa, sas, cooperative ecc....)

Il “Prestito della Speranza 3.0” si articola in due distinte forme di credito:

- **“Credito sociale”**, destinato alle famiglie disagiate, con un prestito di importo massimo di 7.500 euro erogato in 6 rate bimensili di € 1.250 ciascuna come forma di sostegno al reddito.
- **“Credito fare impresa”**, destinato alle microimprese a bassa capitalizzazione o di nuova costituzione, con un prestito erogato in unica soluzione dell’importo massimo di € 25.000. Particolare attenzione verrà rivolta ai giovani under 40.

I tassi applicati, che si avvalgono del funding BCE (TLTRO) e della garanzia assicurata dalla CEI, sono fissi e pari al 2,50% per i prestiti erogati alle famiglie, con una rata mensile media indicativa di 138 euro e al 4,60% per le microimprese, con una rata/mese stimata in 468 euro. La durata del prestito è di complessivi 6 anni di cui 5 di ammortamento che decorre dopo 12 mesi dall’erogazione.

### Finanziamento contro l’indebitamento o l’usura

#### Destinatari

Persone singole e/o famiglie usurate o a concreto rischio di usura o in situazioni di forte situazione di indebitamento

#### Finalità

Lo sportello offrendo un riferimento immediato per l’ascolto delle situazioni di indebitamento può orientare per l’attivazione di un ’intervento diretto da parte della Fondazione Fondazione San Bernardino Onlus. La Fondazione è nata su volontà dei vescovi lombardi, allo scopo di aiutare le persone fortemente indebitate e cadute nell’usura. L’intervento consiste nell’erogazione di finanziamento di diverse entità.

#### Accesso

A questo sportello si accede su segnalazione di un Centro di Ascolto Caritas e/o per appuntamento telefonico. Per appuntamenti telefonare in sede Caritas dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal martedì al sabato. I



colloqui verranno fissati direttamente con il referente del servizio. I colloqui normalmente si svolgono il Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00, presso la sede Caritas di Via Cavour 31 (Tel. 0371-948130)

### **Contatti**

Via Cavour 31

Tel. 0371.948.130

Info: [servizi.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:servizi.caritas@diocesi.lodi.it)

### **CASA DI PRIMA ACCOGLIENZA FEMMINILE "SAN GIACOMO"**

La casa d'accoglienza, nata su iniziativa della Diocesi come segno del Giubileo 2000, è occasione di convivialità tra etnie diverse, luogo di scambio tra culture, momento di dialogo tra religioni differenti.

### **Destinatari**

Donne (maggioresenni e senza minori a carico)

### **Finalità**

La casa offre un accompagnamento nel cammino di inserimento e integrazione attraverso la collaborazione e alla vita comunitaria. In particolare per le persone straniere accolte prevede:

- un aiuto all'apprendimento dell'italiano;
- in collaborazione con il Centro d'ascolto la ricerca ed inserimento lavorativo
- un apprendimento di norme fondamentali per la pulizia della casa e la preparazione dei pasti, in vista di un lavoro con persone che hanno cultura ed abitudini diverse dalle loro.



### **Accesso**

Avviene attraverso il Centro di Ascolto Diocesano di Bassa soglia (vedi sopra)

### **Contatti**

Via San Giacomo 15

Tel. 0371-420491

Info: [casa.sangiaco@diocesi.lodi.it](mailto:casa.sangiaco@diocesi.lodi.it)

### **SPORTELLO AIUTO PER LA CASA: HOUSING SOCIALE**

### **Destinatari**

Il progetto, che si rivolge a donne e uomini con problemi di grave marginalità e famiglie in disagio abitativo, si appoggia su appartamenti presenti nel territorio lodigiano.

### **Finalità**

L'housing sociale consiste nell'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi calmierati, destinati a cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato e non possono accedere, nell'immediato, ad un alloggio popolare.

L'housing sociale garantisce integrazione sociale e benessere abitativo.

Per facilitare la buona riuscita del percorso di seconda accoglienza ogni inquilino è affiancato da un volontario che, con vicinanza e discrezione, lo sostiene e cammina per tutto il tempo dell'accoglienza.

### **Le strutture di HOUSING SOCIALE**

#### **Monolocali di seconda accoglienza per l'autonomia**

Sono 5 monolocali situati nella città di Lodi destinati a garantire una accoglienza abitativa e accompagnare una persona nel percorso di reinserimento sociale. Il servizio Aiuto alla casa si occupa dei colloqui.

Di questi 5 posti, un massimo di 2 sono dedicati ad un percorso di accoglienza in relazione al

Il progetto si rivolge a uomini che possono vivere situazioni di multiproblematicità (senza dimora, vissuti di grave emarginazione, ...), che abbiamo fatto un passaggio condiviso nella casa di accoglienza maschile o in un'altra struttura di accoglienza.

L'ingresso in un monolocale è pensato come un ulteriore passaggio per permettere lo sviluppo di una reale autonomia degli ospiti attraverso la costruzione, laddove è possibile, di una rete sociale di sostegno.

### **Bilocali per famiglie a Caviaga**

Sono 6 appartenenti destinate a soddisfare le esigenze abitative più immediate di alcune famiglie in situazioni di disagio, offrendo loro un alloggio adeguato in attesa di trovare una definitiva abitazione. Il servizio consiste nell'offrire a famiglie in particolare difficoltà un appartamento dietro un corrispettivo di un rimborso spese.

### **Casa Santa Maria per madre sole con bambini**

Si tratta di due mini alloggi destinati a madri sole con i propri bambini. Il servizio prevede la messa a disposizione di piccoli appartamenti, per un periodo definito, al fine di facilitare l'autonomia e la propria presa incarico.

Il servizio si propone di accompagnare le donne in un percorso verso l'autonomia economica, sociale e abitativa, in un percorso individualizzato e concordato con le stesse, spesso con il sostegno dei servizi sociali, del Consultorio ASL o del CAV ecc ...

### **Accesso**

**L'accesso** a questo aiuto avviene su segnalazione di un Centro di Ascolto Caritas o di un altro servizio del territorio che fissa un appuntamento telefonico con il referente del servizio oppure chiedendo direttamente un appuntamento con il referente del servizio telefonando in sede dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal martedì al sabato.

N.B. Le strutture in Housing prevedono un contributo all'affitto e il tempo di inserimento è legato al raggiungimento di alcuni obiettivi di autonomia, fino ad un massimo di 1 anno, eccezionalmente prorogabile per motivazioni comprovate.

### **Contatti**

Via Cavour 31

Tel. 0371.948.130

Info: [servizi.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:servizi.caritas@diocesi.lodi.it)

## **IL CENTRO SAN BASSIANO-GURDAROBÀ CARITAS**

### **Storia**

Con la costituzione della Caritas Lodigiana, in data 4 ottobre 1979, è diventato operativo un luogo di prima assistenza materiale, il **Centro San Bassiano**, espressione della particolare attenzione della Chiesa di Lodi verso i fratelli poveri ed emarginati. Dal 2013 è costituito esclusivamente come Guardaroba Caritas.

### **Destinatari**

Famiglie e persone in difficoltà domiciliate nella città di Lodi

### **Finalità**

La finalità del Centro è fornire un primo aiuto morale e materiale alle persone in difficoltà attraverso la fornitura di indumenti (nuovi o comunque in buono stato) frutto di donazioni.

### **Accesso**

L'accesso avviene direttamente presso il Centro.

### **Regole distribuzione del guardaroba:**

I vestiti sono assegnati una volta al mese secondo le indicazioni della persona richiedente e in base alla disponibilità del momento.

### **Donazioni al guardaroba:**

Il conferimento dei vestiti dati in dono avviene negli stessi orari di apertura sotto indicati, con accesso da una porta laterale del centro.



## Contatti

Raccolta e distribuzione vestiti per la città di Lodi

Via S. Giacomo, 15

giorni e orari di apertura: dal martedì al venerdì h 9.00-12.00

2°, 4° sabato del mese h. 9.30 – 12.30

## CENTRO DI DIRITTO ALLA SALUTE: AMBULATORIO MEDICO PER STRANIERI

### Storia

L'ambulatorio, denominato **Centro di diritto alla salute (Cds)**, nasce nel novembre del 1998, con l'obiettivo di rispondere ad un bisogno crescente, presente sul territorio, relativo alla presenza di persone straniere impossibilitate ad iscriversi al Sistema Sanitario Nazionale. In data 26/02/1999 la Caritas Lodigiana sottoscrive un accordo con l'Azienda Sanitaria Locale al fine di promuovere un'azione preventiva e di cura, a beneficio del singolo e dell'intera collettività. Attualmente dieci medici si adoperano per sostenere l'iniziativa. La visita ambulatoriale è preceduta da un servizio di accoglienza delle persone e di rilevazione dei dati personali, svolta da volontari che, laddove possibile, forniscono indicazioni utili anche per le forme possibili di regolarizzazione.

### Destinatari

Stranieri impossibilitati ad iscriversi al Sistema Sanitario Nazionale.

### Finalità

Offrire una assistenza medica di base

### Accesso

Al servizio si accede direttamente nella sua sede.

Giorni e orari: Martedì e Venerdì h 16.30-18.00

### Contatti

Ambulatorio Medico per stranieri

Via Marescalca, 1 – 26900 Lodi

Tel. 0371.420.885

Info: [servizi.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:servizi.caritas@diocesi.lodi.it) o telefonare in sede Caritas.

## COMUNITÀ FAMILIARE SAN GIUSEPPE

### Destinatari e finalità

La casa famiglia **“San Giuseppe”** intende accogliere bambini e preadolescenti italiani e stranieri di ambo i sessi, fino a un massimo di 6 minori. Si tratterà di minori che, con un provvedimento civile ed amministrativo del Tribunale per i Minori in affido ai Servizi Sociali delle ASL e dei Comuni, necessitano di essere temporaneamente collocati in un contesto di comunità familiare per un percorso di accompagnamento affettivo-educativo adeguato ai loro bisogni di crescita.

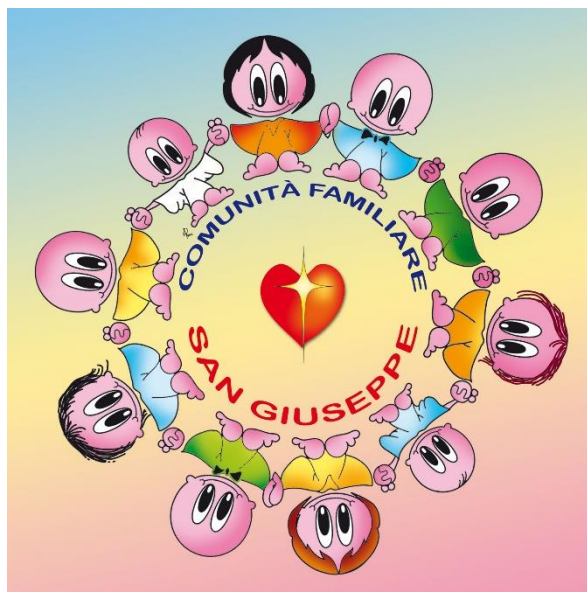
### Contatti

Comunità familiare

Strada della Fontana, 6 - Lodi

[comunità-sangiuseppe@tiscali.it](mailto:comunità-sangiuseppe@tiscali.it)

Tel. 0371.426942



## **CENTRO DIURNO INCROCI**

### **Destinatari**

Uomini, maggiorenni, italiani o stranieri, con o senza permesso di soggiorno, senza dimora e gravemente emarginati ed in particolare difficoltà.

### **Finalità**

Il Centro diurno Meeting è un servizio di bassa soglia che vuole offrire ai SFD in stato di grave disagio sociale un luogo di socializzazione, di aiuto, di sostegno. Il Centro, integrando le proprie attività con quelle del Centro di Ascolto, della Mensa Insieme, dell'Asilo Notturno dell'educativa di Strada e degli altri servizi presenti sul territorio, mira a creare intorno alle persone una rete formale e informale di sostegno e appoggio per una possibile presa in carico delle stesse.

### **Accesso**

Al servizio si accede direttamente nella sua sede.  
Giorni e Orari: dal Lunedì al venerdì dalle 8.30-12.00

### **Contatti**

Via San Giacomo 15 – 26900 Lodi

## **CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA PER RICHIEDENTI ASILO**

### **Destinatari**

Persone immigrate richiedenti asilo

### **Finalità**

I centri di accoglienza straordinari gestiti promossi da Caritas e gestiti da Emmaus promuovono un'accoglienza diffusa nelle parrocchie del lodigiano dei richiedenti asilo. L'obiettivo è quello di offrire un'accoglienza capace di generare prossimità fra richiedenti asilo e comunità in vista di un inserimento e di una integrazione nel territorio

### **Contatti**

Via Cavour 31  
Tel. 0371.948.130  
Info: [rifugiati.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:rifugiati.caritas@diocesi.lodi.it)

# **I servizi parrocchiali coordinati da Caritas**

## **I CENTRI DI DISTRIBUZIONE VIVERI delle CARITAS PARROCCHIALI**

A vocazione territoriale sono dei punti in cui le diverse Caritas rispondono al bisogno di aiuto alimentare delle famiglie.

Ad un Centro di distribuzione Caritas si accede attraverso il Centro di ascolto parrocchiale di riferimento che, dopo una valutazione sociale del caso ascoltato, rilascia una tessera o un documento per accedervi. La misura alimentare può essere erogata per 6/12 mesi. Al termine del periodo avverrà una nuova valutazione sociale da parte del Centro di Ascolto Caritas.

La rete dei centri di distribuzione vivere si trova sul nostro sito.

## **I GUARDAROBA DELLE CARITAS PARROCCHIALI**

A vocazione territoriale sono dei punti in cui le diverse Caritas offrono una risposta al bisogno del vestiario.

Ai guardaroba Caritas si accede attraverso il Centro di ascolto parrocchiale di riferimento che, dopo un valutazione sociale del caso ascoltato, rilascia una tessera o un documento per accedervi.

La rete dei centri di distribuzione vivere si trova sul nostro sito

## **I GRUPPI DI ASSISTENZA DOMICILIARE LEGGERA delle CARITAS PARROCCHIALI**

I gruppi parrocchiali di assistenza domiciliare delle Caritas Parrocchiali si integrano nella rete delle varie forme di assistenza a domicilio di persone fragili e a rischio di esclusione (come persone sole, anziane) con l'obiettivo di promuovere e facilitare il mantenimento nel proprio contesto abitativo, in condizioni di sufficiente autonomia personale e di benessere psico-fisico. In particolare il lavoro svolto a domicilio con le persone si raccorda con quello dei Servizi Comunali con l'obiettivo di costruire sinergie, di integrare le risorse e rendere più partecipata e attiva, la rete di protezione della persona in condizione di fragilità. I gruppi lavorano nella direzione della prevenzione della solitudine relazionale, perché i volontari agiranno per fare compagnia alle persone, osservarle nelle dinamiche familiari e supportarle nella gestione di eventuali emergenze.

I gruppi si muovono su due assi: la Socializzazione e l'assistenza domiciliare leggera per realizzare e sviluppare, a favore degli anziani, fragili, una rete di solidarietà, di prossimità con gli abitanti del quartiere. Il progetto è aperto a tutte le comunità parrocchiali interessate ad attivarlo.

Per l'asse della socializzazione gli animatori/volontari propongono momenti di socializzazione negli spazi individuati dalle parrocchie: cene, gioco,

Per l'asse dell'assistenza domiciliare i volontari, organizzati preferibilmente a coppie, diventano dei veri tutor delle persone anziane per garantire un'assistenza domiciliare leggera. Le ATTIVITÀ previste dall'assistenza domiciliare leggera

- Compagnia
- Accompagnamento (con mezzi pubblici)
- Aiuto per spesa e passeggiate
- Svolgimento di piccoli servizi (farmacia, medico di base...)
- Aiuto per disbrigo pratiche burocratiche (richiesta invalidità, centro diurno, ecc...)

## **I DOPO SCUOLA delle CARITAS PARROCCHIALI**

La Caritas attraverso l'associazione Emmaus coordina le attività di dopo scuola che alcune Parrocchie del Lodigiano hanno attivato nei loro Oratori e si occupa della formazione dei volontari e dell'inserimento di qualche operatore.

### **Destinatari**

Ragazzi delle Scuole medie e delle Scuole elementari, ma più specificatamente quelli delle Scuole Medie che non prevedono il pomeriggio

### **Finalità**

I dopo-scuola e i post scuola negli oratori hanno lo scopo di ridurre il rischio di abbandono scolastico, favorendo spazi e tempi di socializzazione, soprattutto per i pre-adolescenti che durante le ore pomeridiane rischiano di vivere nella solitudine a causa degli impegni lavorativi dei genitori.

I servizi di doposcuola o post scuola sono pensati per offrire anzitutto prossimità ai bambini/ragazzi, attraverso l'ascolto, la relazione, per comprendendone i bisogni, cercando di contrastare le cause di esclusione ed emarginazione sociale e per favorire il successo scolastico.

# Altri servizi Caritas o collegati

## IL DORMITORIO

### Storia

La creazione dell'asilo notturno è stato possibile grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale e al sostegno economico della Fondazione Cariplo e della Regione Lombardia; oggi la collaborazione fra Ente Pubblico, Progetto Insieme, Centro di Ascolto Caritas e Cooperativa S.Nabore consente di gestire efficacemente il servizio grazie soprattutto all'impegno costante di circa 20 volontari.

### Destinatari

Persone bisognose maggiorenni, comunitarie ed extracomunitarie, di sesso maschile

### Finalità

Il dormitorio comunale è gestito dall'Associazione Progetto Insieme in collaborazione con il Centro d'Ascolto Caritas di bassa soglia e i Servizi Sociali del Comune di Lodi ed offre 11 posti letto, nel periodo invernale al quale va ad aggiungersi una dependance con 13 posti letto aggiuntivi, nel periodo dell'emergenza freddo.

Il dormitorio è gratuito ed è aperto 7 giorni su 7. Esso vuole essere una limitata risposta emergenziale per chi è in cerca di una sosta.

### Accesso

L'accesso è riservato a persone maggiorenni di sesso maschile ed è monitorato dal Centro d'Ascolto di via San Giacomo che rilascia le autorizzazioni. Nei due giorni di chiusura del Centro d'Ascolto (lunedì e giovedì) le autorizzazioni sono rilasciate dai Servizi Sociali.

Le persone con l'autorizzazione si devono presentare al dormitorio tra le 18.15 e le 19.15 per confermare la loro presenza ed ottenere l'assegnazione del letto. Negli stessi orari sono aperte le docce anche per le persone che non hanno l'autorizzazione a dormire.

Nel caso di posti rimasti disponibili l'autorizzazione può essere rilasciata la sera stessa al dormitorio da un responsabile di Progetto Insieme.

Dalle 21.30 alle 22.00 le persone confermate accedono al dormitorio ed alle 8.30 del mattino devono liberare la struttura.

Il Centro d'Ascolto normalmente dà autorizzazioni per 12 notti al mese, prorogabili in funzione di alcune circostanze:

- a) progetto di reinserimento (attraverso Servizi Sociali, SERT o altri operatori sociali pubblici e privati)
- b) motivi di salute comprovati
- c) rifugiato richiedente asilo (15 gg. subito + eventuali altre 12 notti)
- d) esistenza comprovata di promessa di lavoro, di alloggio o altre prospettive serie verificabili

Nel periodo invernale la regola delle 12 notti al mese viene applicata con molta elasticità.

### Il dormitorio

Via Defendente  
26900 Lodi

## MENSA INSIEME

### Destinatari

Persone senza fissa dimora o in situazione di grave emarginazione

### Finalità

È un segno di servizio gestito insieme all'associazione Progetto Insieme ed ad altre associazioni del territorio. Ha lo scopo di offrire alle persone in difficoltà un sostegno secondo la logica dell'accompagnamento e della promozione umana e non del semplice assistenzialismo.

### Accesso

Alla mensa possono accedere le persone che ne fanno esplicita richiesta al Centro di Ascolto (CdA) e che quindi sono in possesso dell'autorizzazione rilasciati dagli Operatori del CdA. Solo per situazioni

emergenziali possono usufruire della mensa persone prive di autorizzazione e che occasionalmente (e non sistematicamente) chiedano di accedervi; queste persone possono consumare il pasto (nella misura della disponibilità di cibo residuo) solo dopo che abbiano pranzato tutte quelle regolarmente prenotate.

### **Mensa Insieme**

Via XX Settembre 46  
26900 Lodi

### **CASA DI PRIMA ACCOGLIENZA MASCHILE SAVARÉ**

Assistenza residenziale per persone senza fissa dimora

Via San Francesco, 16 - 26900 Lodi

Tel. 0371.420252

[casa.accoglienza@diocesi.lodi.it](mailto:casa.accoglienza@diocesi.lodi.it)



# Contatti

## **SERVIZI DI PROMOZIONE**

**Direzione e responsabile del Servizio Animazione e formazione delle Caritas parrocchiali:**  
don Andrea Tenca – tel. 0371-948130 - [a.tenca@diocesi.lodi.it](mailto:a.tenca@diocesi.lodi.it)

**Referente Area Promozione Umana e dello sportello al Volontariato:**  
Paola Arghenini - tel .0371-948130 - [p.arghenini@diocesi.lodi.it](mailto:p.arghenini@diocesi.lodi.it)

**Referente Area Promozione Caritas e del servizio formazione e coordinamento all'ascolto e osservatorio della Caritas:**  
Pito Maisano – tel. 0371-948128 - [osservatorio.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:osservatorio.caritas@diocesi.lodi.it)

**Referente Area Promozione Giovani e Mondialità:**  
Chiara Augusta Galmozzi tel. 0371-948128 - [giovaniatuttomondo.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:giovaniatuttomondo.caritas@diocesi.lodi.it)

## **SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE:**

Elena Pagliari – tel. 0371-948130 - [segreteria.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:segreteria.caritas@diocesi.lodi.it)  
Stefania Pagliari – tel. 0371-948130 – [amministrazione.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:amministrazione.caritas@diocesi.lodi.it)

## **SPORTELLO ORIENTAMENTO VOLONTARIATO**

via Cavour, 31 - 26900 Lodi

A questo sportello si accede per appuntamento telefonico con il referente del servizio.  
Per gli appuntamenti telefonare in segreteria Caritas (**Tel. 0371.948130**) dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal martedì al sabato oppure mandare una mail a [volontariato.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:volontariato.caritas@diocesi.lodi.it)







**Caritas Lodigiana**  
**Via Cavour 31**  
**26900 Lodi**  
**caritas@diocesi.lodi.it**  
**Web site: caritas.diocesi.lodi.it**